



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO CINEMATOGRAFIA

Domanda di revisione

Il sottoscritto PENNACCHI FILIBERTO
residente a R o m a Via Lungotevere delle Navi, 19
legale rappresentante della Ditta OLYMPIC Cinematografica
con sede a R o m a domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione della pellicola intitolata: IL CHIRURGO OPERA

della marca: CINECULTURA nazionalità ITALIANA

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.480 - accertata metri 2292 -
Roma, li 20 MAG. 1963 p. Olympic Cinematografica s.r.l.
L. Amministratore Unico
Filiberto Pennacchi VITALI - ROMA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

- 1) Intervento sul velario apico-ascellare per la cura chirurgica della tubercolosi dell'apice;
- 2) Laparatomia esplorativa;
- 3) Artroplastica del ginocchio secondo il metodo Putti;
- 4) Amputazione della gamba fra il 3° medio e 3° superiore a lembo posteriore per grave forma di osteomelite cronica della tibia;
- 5) Taglio cesareo;
- 6) Tiroidectomia (asportazione del bulbo tiroideo per malformazione)
- 7) Operazione sulla scatola cranica per grave forma di epilessia traumatica.

La OLYMPIC CINEMATOGRAFICA
presenta

IL CHIRURGO OPERA

una sintesi chirurgica
realizzata per Cinecultura da
Francesco Pasinetti

Piero Lamperti

Commento Musicale di
Mario Migliardi e Alessandro Derevitsky
Ed. Musicali Firmamento

Revisoriato il film il giorno 24-5-63, la Commissione ritenuta che il film
 avrebbe riprodotto importanti interventi chirurgici, e costui non avrebbe dovuto essere
 rappresentato esclusivamente a scopo didattico per un pubblico scientificamente o
 professionalmente specializzato; Ritenuto che il film è una occasione di sana
 accoglienza, superuonanti, che possono essere altrettanto valide della realtà
 degli spettatori comuni, indiscriminatamente considerati rispetto alla etica
 Ritenuto che la propaganda del film del genere di quello rinvenuto
 costituisce lesione al buon costume, secondo il concetto espresso nella
 legge disciplinata della revisione dei film, cioè nel senso che
 esso buon costume non deve soltanto identificarsi nelle opere alla
 spina sessuale e piuttosto secondo il concetto non qualitativo di
 buon costume, ma comprende in effetti a tutta l'occupazione dello
 ciò che non è accettabile a pensare di tutto ciò che
 è contrario alla normalità della vita della società ed alla
 moralità morale e spirituale d'essa, la maggioranza di voti,
 esprime parere contrario alla propaganda in pubblico.

De Gustis

Amadeo Farnese

Lochman

De Gustis

Rinaldo Zucchi

VISTA la legge 21 aprile 1962, n. 161,

VISUA la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 111770

dell'Ufficio *Roma* intestato al ricevitore del Registro di Roma per il paga-
 mento della tassa di L. 63.500

SU CONFORME parere espresso dalla commissione di revisione cinematografica di
 I grado.

DECRETA

È NEGATO IL NULLA OSTA per la proiezione in pubblico del film

IL CHIRURGO OPERA

ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

- 1.) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola,
 di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non al-
 terarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
- 2.)

Roma, li 25 MAG 1963

IL MINISTRO
 IL SOTTOSCRITTO DI STATO
 (On. *Amadeo Farnese*)

3 GIU 1963

SA/pc

Alla Soc. OLYMPIC Cinematografica
Via Lungotevere delle Navi, 19

VIII*

4319 /Rev.40443

R O M A

: Film "IL CHIRURGO OPERA".

A seguito della richiesta di revisione del film in oggetto, presentata da codesta Società il 20 maggio 1963, il film stesso è stato, il successivo 24, sottoposto alla Commissione di 1^a istanza, che ha emesso il seguente parere:

"ritenute che il film, ancorchè riproduca importanti interventi chirurgici, e costituisca lavoro cinematografico da programmarsì eventualmente a scopo didattico per un pubblico tecnicamente o professionalmente specializzato; Ritenuto che il film è una successione di scene raccapriccianti, impressionanti, che possono essere altamente lesive della sensibilità degli spettatori comuni, indiscriminatamente considerati rispetto alla età; Ritenuto che la programmazione di film del genere di quello visionato costituisce lesione del buon costume, secondo il concetto espresso nella legge disciplinata della revisione dei film, cioè nel senso che esso buon costume non deve soltanto identificarsi nelle offese alla sfera sessuale e piuttosto secondo il concetto non penalistico di buon costume, si comperende in offesa a detta locuzione tutto ciò che sia raccapricciante, a prescindere di tutto ciò che è contrario alla normalità della vita della società ed alla sensibilità morale e spirituale di essa; a maggioranza di voti, esprime parere contrario alla programmazione in pubblico."

L'On. Ministro pertanto, in conformità, del predetto parere ha decretato:

E' negato il nulla osta per la proiezione in pubblico del film "IL CHIRURGO OPERA".

p. IL MINISTRO

G. Lombardi

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

FILM: "IL CHIRURGO OPERA"

MARCA: CINECULTURA

GIUDIZIO:

Revisionato il film il giorno 24.5.1963, la Commissione ritenuto che il film, ancorchè riproduca importanti interventi chirurgici, e costituisca lavoro cinematografico da programmarsì eventualmente a scopo didattico per un pubblico tecnicamente o professionalmente specializzato; ritenuto che il film è una successione di scene raccapriccianti, impressionanti, che possono essere altamente lesivi della sensibilità degli spettatori comuni, indiscriminatamente considerato rispetto all'età; ritenuto che la programmazione di film del genere di quello visionato, costituisce lesione al buon costume; secondo il concetto espresso nella legge disciplinata della revisione dei film, cioè nel senso che, esso buon costume non deve soltanto identificarsi nelle offese alla sfera sessuale e piuttosto secondo il concetto non penalistico di buon costume, si comprende in offesa a detta locuzione tutto ciò che sia raccapricciante, a prescindere di tutto ciò che è contrario alla normalità della vita, della società ed alla sensibilità morale, spirituale di essa; a maggioranza di voti, esprime parere contrario alla programmazione in pubblico.



On.le MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo - R O M A

Il sottoscritto Filiberto PENNACCHI legale rappresen-
tante della OLYMPIC CINEMATOGRAFICA con sede in Ro-
ma, Lungotevere delle Navi n°19 - presa visione del
verbale relativo alla revisione del film:

IL CHIRURGO OPERA

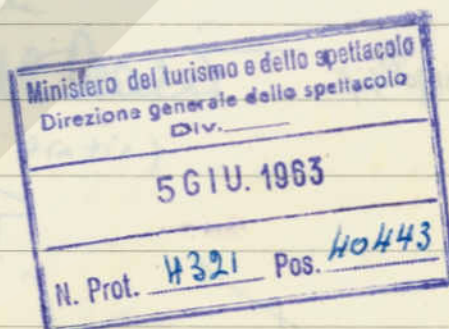
chiede che il film stesso venga sottoposto all'esa-
me della Commissione di Appello e chiede altresì di
essere ascoltato.

Con osservanza.

Roma li 4 Giugno 1963

Olympic Cinematografica s.r.l.
L'Amministratore Unico
Filiberto Pennacchi

tel. 355-753
352-440



Revisionato integralmente il film il giorno 23/1.1964, la Commissione
di Appello, formata dalla riunione delle Sezioni II e III, contrariamente
all'arviso espresso da quella di 1ª istanza, ritiene, a maggioran-
za, che il film stesso non può essere considerato offensivo
del buon costume, secondo lo spirito e la lettera dell'art.
6 della legge 21 aprile 1962 n° 161, in rapporto all'art. 21
della Costituzione.

Di vero, il film, che riproduce sostanzialmente importanti interventi chirurgici, posti in essere a fini didattici e culturali, non è affatto un succedersi di scene raccapriccianti, ma soltanto lo svolgimento di operazioni effettuate da un chirurgo sul corpo umano, che possono suscitare, e suscitano senz'altro, moti di ripulsa, turbamento ed impressioni dolorose e qualche volta di nausea, negli spettatori, toccandone ed urtandone la sensibilità, ma non offendono assolutamente il buon costume. Infatti, anche a volere intendere la espressione "buon costume" non in un significato restrittivo, ma nel senso di una concezione sganciata da quella penalistica e non limitata, quindi, solo ai films ed alle scene pornografiche, cioè profondamente oscene, non può farsi a meno di sottolineare che deve trattarsi sempre di film contrari alla moralità pubblica, che mettono cioè in evidenza fatti, circostanze ed episodi contrari ai precetti fondamentali dell'"oneste vivere".

Orbene, il film in questione, non è un film immorale, di malcostume, e, perciò, può concedersi il nulla osta per la programmazione in pubblico, con il divieto, però, per i minori degli anni diciotto avuto riguardo alla particolare sensibilità dell'età evolutiva ed alle esigenze della loro tutela morale. - (art. 5 legge 21/4.1962 n° 161)

Diebold

Gutten

Flower

Murphy

Spencer

Blalufin

Ludovico Alessandro

Labregli

Esposito

Giambaccini

Boerem

Reumi

VISTA la legge 21 aprile 1962, n. 161;

VISTA la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 1/11770

dell'Ufficio Roma intestato al direttore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L. 63.500

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 2° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film Y-chi-
burgo opera

ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

- 1.) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri o le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

- 2.) Vietato ai minori degli anni diciotto

Roma, li 25 GEN 1964

IL MINISTRO

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(On. Ruggiero Lombardi)

Pres. visione del video

7/2/64 -

Menichelli Oratio

(Menichelli Oratio)



On.le MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo Cinematografia

R O M A

Il sottoscritto PENNACCHI FILIBERTO residente a Roma - Lungotevere delle Navi, 19 - legale rappresentante della OLYMPIC Cinematografica con sede in Roma chiede che gli vengano rilasciati n°10 (dieci) esemplari di nulla osta per la proiezione in pubblico del film : IL CHIRURGO OPERA della marca CINECULTURA.

Roma li 20 MAG. 1963

Olympic Cinematografica s.r.l.
L'Amministratore Unico
Filiberto Pennacchi

10 Visti
5-3-64
JLL



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: IL CHIRURGO OPERA

Metraggio { dichiarato 2.480 -
accertato 2292

Marca: CINECULTURA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

- 1) Intervento sul velario apico-ascellare per la cura chirurgica della tubercolosi dell'apice;
- 2) Laparatomia esplorativa;
- 3) Artroplastica del ginocchio secondo il metodo Putti;
- 4) Amputazione della gamba fra il 3° medio e 3° superiore a lembo posteriore per grave forma di osteomielite cronica della tibia;
- 5) Taglio cesareo;
- 6) Tiroidectomia (asportazione del bulbo tiroideo per malformazione);
- 7) Operazione sulla scatola cranica per grave forma di epilessia traumatica.

La OLYMPIC CINEMATOGRAFICA
presenta
IL CHIRURGO OPERA
una sintesi chirurgica
realizzata per Cinecultura da
Francesco Pasinetti-Piero Lamperti
Commento Musicale di
Mario Migliardi e Alessandro Derevitsky
Ed. Musicali FIRMAMENTO

25 GEN. 1964

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Roma, li 5 MAR. 1964

P. c. c.
Dr. G. de Tommasi

IL MINISTRO

F.to Lombardi

TESTI